

numero			Bellinzona
4212	cl	1	7 ottobre 2015
			Repubblica e Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'energia
Sezione Reti
3003 Berna

e-mail: peter.ghermi@bfe.admin.ch

Indagine conoscitiva in forma di conferenza sulla modifica dell'OAEI: adeguamento del modello di calcolo del tasso d'interesse calcolatorio di cui all'articolo 13 capoverso 3 lettera b OAEI (WACC)

Gentili Signore,
Egregi Signori,

con lettera del 14 settembre 2015 ci avete annunciato l'indagine conoscitiva in forma di conferenza, riservata comunque la possibilità di presa di posizione scritta sulla modifica dell'Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico per quel che riguarda l'adeguamento del modello di calcolo del tasso d'interesse calcolatorio di cui all'articolo 13 capoverso 3 lettera b OAEI (WACC).

Vi ringraziamo per l'opportunità che avete voluto riservarci per esprimere le nostre osservazioni e per averci sottoposto per presa di posizione le modifiche in oggetto.

1. Premessa

I costi di utilizzazione della rete si compongono dei costi di esercizio e dei costi del capitale. I costi del capitale sono composti a loro volta dai costi di ammortamento della rete e dagli interessi sul valore residuo della rete. L'interesse sul valore residuo è calcolato mediante il cosiddetto Weighted Average Cost of Capital (WACC) che viene fissato annualmente dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) secondo una formula prestabilita. (vedi figura 1).

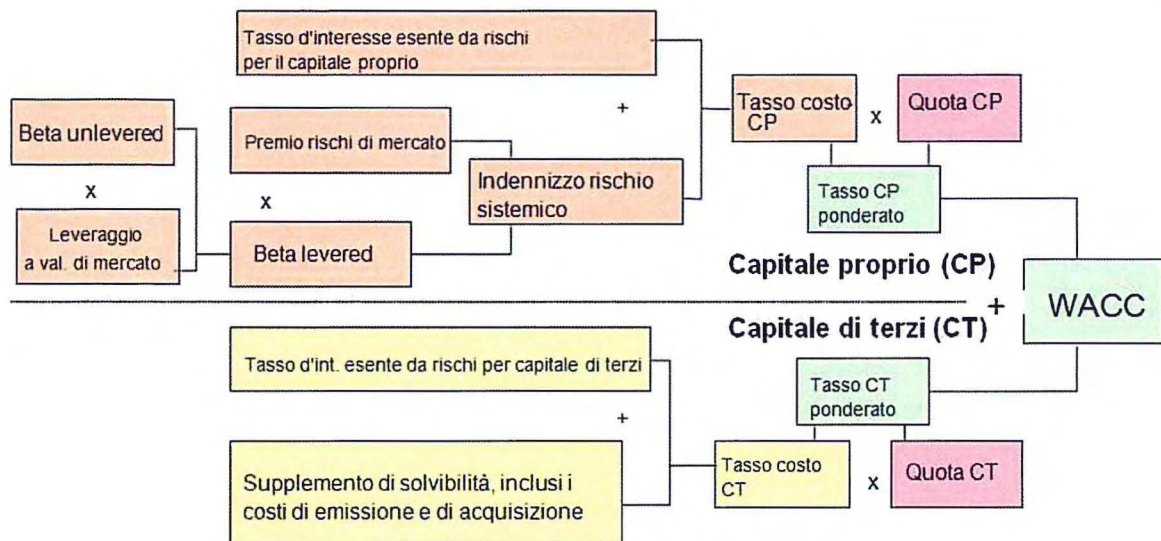


Figura 1: Metodo di calcolo del WACC (fonte Elcom)

Il meccanismo di calcolo prevede che il rendimento dell'investimento venga adattato annualmente sulla base di parametri di mercato. Per evitare un abbassamento eccessivo delle rendite, e un conseguente calo degli investimenti, sono stati fissati dei valori minimi per alcune componenti. La regolamentazione vigente è stata introdotta nell'ambito della revisione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI) del 30 gennaio 2013 ed è entrata in vigore per le tariffe del 2014. In seguito al forte calo dei tassi d'interesse si propone di rivedere alcuni parametri e in particolare le soglie minime per i costi del capitale terzi che mostrano notevoli discrepanze rispetto ai valori di mercato. Il nuovo metodo di calcolo potrebbe essere effettivo per le tariffe del 2017. La figura 2 mostra l'evoluzione del valore del WACC nel corso degli anni.

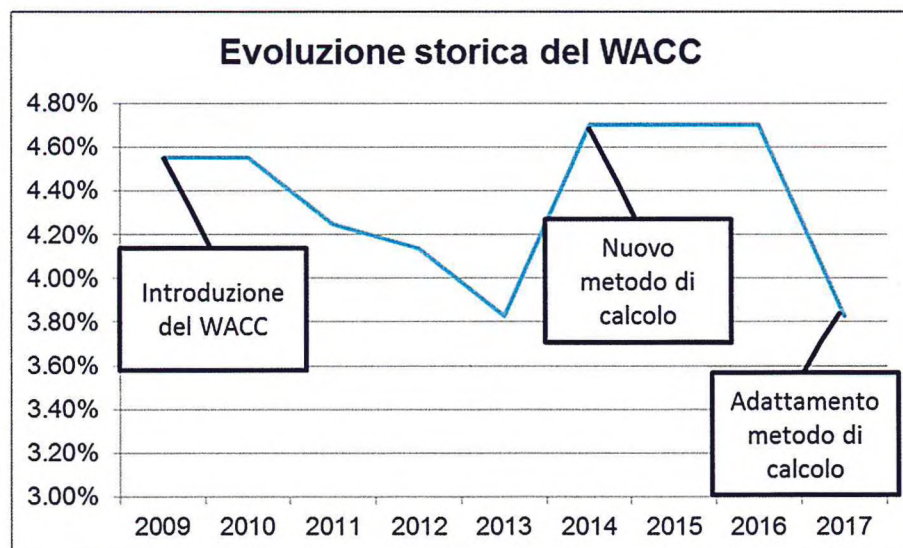


Figura 2: Evoluzione del WACC dal 2009

2. Considerazioni

Da un punto di vista puramente finanziario comprendiamo che il tasso attuale potrebbe sembrare elevato, tuttavia in un'ottica di politica energetica generale bisogna fare comunque le seguenti considerazioni:

- Il cambiamento previsto, da 4.7% a 3.83%, provoca una diminuzione improvvisa e sensibile dei ricavi della rete del 18.5%. La riduzione del *cash flow* si riflette sulle risorse disponibili per nuovi investimenti quali progetti di ammodernamento, potenziamento e riordino delle reti esistenti. Ciò è in contraddizione con gli scopi della strategia energetica 2050. Questi cambiamenti repentini sono disincentivanti per i gestori di rete che, per garantire una buona sicurezza d'approvvigionamento, non possono basarsi solamente su parametri di mercato ma devono sviluppare delle strategie d'investimento a medio o lungo termine confidando che vi sia una stabilità normativa per un periodo più o meno lungo. Un aumento così repentino potrebbe pertanto rallentare, se non frenare, progetti di ammodernamento, potenziamento e riordino delle reti esistenti causando eventualmente anche dei problemi per quel che concerne la sicurezza d'approvvigionamento.
- Il finanziamento dei gestori di rete viene pianificato a lungo termine per cui i tassi d'interesse medio delle principali società elettriche svizzere sono generalmente più alti rispetto a quanto calcolato nel rapporto che si basano su tassi a 5 anni.
- Il settore della produzione idroelettrica è fortemente sotto pressione per via dei prezzi bassi dell'energia elettrica contrattati sui mercati e ciò ha un impatto negativo sul *rating* delle società elettriche e di conseguenza sui costi di finanziamento (*rating* attuali: Repower BBB, Alpiq BBB, Axpo A, BKW A). Di conseguenza ciò potrebbe portare ad una diminuzione dei ricavi per gli enti pubblici laddove questi sono azionisti dei gestori di rete.
- D'altro canto la riduzione dei costi di rete dovrebbe portare teoricamente ad una riduzione, seppur minima, del costo totale dell'elettricità per il consumatore finale. Diminuzione che verrà comunque neutralizzata da altri aumenti ben più massicci e gravanti già approvati o a divenire quali in particolare l'aumento del supplemento sui costi di trasporto delle reti ad alta tensione per il finanziamento della RIC e del risanamento ai sensi della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC) o altre tasse a livello federale e cantonale.
- Nel nostro Cantone i gestori di rete sono completamente in mani pubbliche, pertanto la riduzione del WACC avrebbe una conseguenza diretta, sensibile ed in un certo senso anche inaspettata sui conti di questi enti pubblici.

3. Proposte

Sulla base di queste considerazioni e tenuto conto della particolare situazione difficile del settore elettrico ed idroelettrico svizzero, lo scrivente Consiglio non concorda con la proposta di modifica e propone di mantenere il metodo di calcolo attuale.

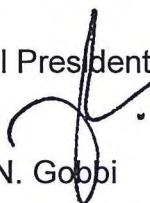
Se in futuro assisteremo ad una auspicata e sperata ripresa del settore offriremo volentieri la nostra disponibilità a valutare e sostenere altri possibili metodi di calcolo coerenti con gli obiettivi della politica energetica nazionale e cantonale.

Cogliamo l'occasione per porgervi, gentili signore e egregi signori, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

N. Gobbi



Il Cancelliere:

G. Gianella



Copia p. c.:

- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfc-dir@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfc-dr@ti.ch)
- Ufficio dell'energia (dfc-energia@ti.ch)
- Delegato cantonale per le relazioni confederali (joerg.debernardi@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (delegato.berna@ti.ch; renata.gottardi@ti.ch; sara.guerra@ti.ch; nicolo.parente@ti.ch)
- Pubblicazione in internet